

LA TRAGEDIA DI URBANIA

L'ESTREMO GESTO DELLA MOGLIE DEL DIRIGENTE È STATO SPIEGATO CON UN BIGLIETTO TROVATO NELL'AUTO: «E' SOLTANTO COLPA MIA»

OGGI IL FUNERALE CONCESSI GLI ARRESTI DOMICILIARI AL DIRIGENTE DELLA COMUNITA' MONTANA

L'addio a Mariagrazia, il marito ci sarà

LA VICENDA

L'arresto

Renato Dini, dirigente della Comunità Montana, 49 anni, viene arrestato dalla Finanza giovedì scorso, con l'accusa di intascare mazzette

Il concorso morale

L'indagine stabilisce un concorso della donna nell'attività illegittima del marito. Tanto che lei è indagata a piede libero per gli stessi reati

La lettera: «Omaggio a questa donna»

*P*enso che il gesto tragico della signora Mariagrazia abbia scosso non solo Urbania ma l'intera nazione, un gesto che le ha fatto onore. Nella vita tutti possiamo sbagliare lusingati dalla bella vita, in particolar modo in Italia dove la giustizia non condanna gli abusi di potere (vedi i tanti politici o dirigenti condannati che vanno addirittura in tv a faccia tosta, come se niente fosse). Questa signora ha fatto questo tragico gesto perché la sua dignità non le permetteva più di guardare in faccia parenti, amici, conoscenti, questo è un valore che non milita nel nostro ambiente politico. Se i politici indagati o condannati conoscessero la dignità avremmo diversi funerali al giorno. Rendo il mio omaggio e onore alla grande dignità della signora maria grazia.

Riccardo Ducci

L'atto volontario

La moglie Mariagrazia scompare all'alba di lunedì dalla casa della madre. Verrà ritrovata poche ore dopo senza vita nel fiume Metauro

IL GIP ha scarcerato ieri mattina Renato Dini, il dirigente di 48 anni dell'Unione montana alta valle del Metauro, con sede a Urbania, accusato di aver intascato tangenti da imprenditori locali. In cambio, avrebbe agevolato sei imprese locali per far vincere loro appalti pubblici predisponendo bandi di gara su misura. Il dirigente (ora sospeso dal lavoro) è da ieri agli arresti domiciliari ma oggi pomeriggio alle 15 potrà essere presente ai funerali della moglie Mariagrazia, che si celebreranno a Borgo Pace. Il gip ha concesso ovviamente la possibilità al funzionario pubblico di dare l'ultimo abbraccio alla consorte, la quale non ha retto all'idea di aver contribuito a mandare in carcere



LUNEDÌ SCORSO Carabinieri e altri inquirenti nei pressi del luogo del suicidio

IL DIFENSORE

«Cercheremo prove a nostra difesa, testimoni, elementi investigativi utili a spiegare»

perché di quel denaro ricevuto dagli imprenditori, Mariagrazia non ha creduto alla possibilità di uscire indenni dall'indagine. E per questo all'alba, è partita in auto verso Urbania dove si è gettata dal ponte finendo trenta metri sotto, sul greto del Metauro. Una morte istantanea scoperta in tarda mattinata dopo la denuncia

per scomparsa presentata dai fratelli alla caserma dei carabinieri. Di lì a poco la scoperta del corpo nel fiume. Sul sedile dell'autovettura, Mariagrazia ha lasciato un biglietto con cui afferma di sentirsi unica responsabile della carcerazione del marito, delle accuse che gli vengono rivolte insieme allo stravolgimento della loro vita. Una 'colpa' che non era capace di sostenere.

L'AVVOCATO difensore Giuliana Riberti spiega: «Il mio assistito Renato Dini, pur affranto e sconvolto dalla disgrazia, ribadisce

che continuerà a combattere per dimostrare la buona fede dei suoi comportamenti. Ci vorrà pazienza, cercheremo testimoni, elementi di difesa che confermeranno la nostra linea di difesa che considero altamente rispettabile. Lavoreremo a testa bassa con la convinzione di percorrere la strada giusta per far scoprire la verità di questa vicenda. La scarcerazione da parte del gip Savino, come richiesto dalla difesa, è un primo passo avanti». Dini andrà ad alloggiare, in regime di arresti domiciliari, nella casa dei suoi familiari.

ro.da.

LE REAZIONI ECO NAZIONALE PER IL DRAMMA. POCHE PAROLE DAGLI AMICI

La comunità ora chiede solo silenzio «Quella coppia era indivisibile»

SI SVOLGERANNO oggi alle 15 a Borgo Pace i funerali di Mariagrazia Faggiolini, la donna di 45 anni ritrovata senza vita l'altra mattina sul greto del fiume Metauro nei pressi di Urbania. Il corteo funebre partirà dalla camera mortuaria dell'ospedale di Urbino alle 14. Mariagrazia, originaria di Sant'Angelo in Vado, abitava a Borgo Pace da molti anni insieme al marito Renato Dini, formando una coppia molto unita. Non avevano figli. Dopo la cerimonia religiosa, il corpo verrà tumulato nel locale cimitero. Il marito sarà presente ai funerali della moglie. A

dare la notizia della tragedia a Renato Dini è stato il proprio avvocato, l'altro ieri pomeriggio, alcune ore più tardi del ritrovamento.

UNA VICENDA che ha profondamente scosso l'alta valle del Metauro dove, alla vicenda giudiziaria si è aggiunta quella umana: «Renato e la moglie Mariagrazia vivevano uno per l'altra - dice chi li conosce bene - come in simbiosi, soltanto una storia incredibile come questa poteva dividerli». Anche la moglie infatti era coinvolta nell'inchiesta che ha portato in carcere il coniuge, dirigente

dell'Unione montana. Per la donna, la procura aveva ipotizzato il concorso morale nel reato perché considerata affine alle attività illecite attribuite al marito in quanto avrebbe sollecitato il coniuge a «riscuotere» e a «farsi rispettare» dagli imprenditori, chiedendo notizie circa l'esito delle «visite a domicilio». Accuse basate su intercettazioni. L'arresto del marito è stato vissuto da Mariagrazia come una propria responsabilità e questa consapevolezza l'ha considerata insopportabile tanto da gettarsi dal ponte di Urbania lasciando un biglietto di spiegazioni. A Borgo Pace la popolazione è ancora



IL CORTEO PARTIRÀ ALLE 14 DA URBINO Il ponte della Badia da cui ha trovato la morte Mariagrazia

molto scossa per una tragedia umana arrivata fin sulle pagine delle cronache nazionali. Ora nessuno, comprese le autorità istituzionali, intende parlare del triste epilogo di una coppia che in paese tutti conoscevano e rispettavano. «Non sono nessuno per giudicare una persona - aveva affidato

il suo ricordo una compaesana di Renato e Mariagrazia a facebook - ma riesco a comprendere il dolore per una morte così straziante. Quello che serve ora è solo silenzio e rispetto per il dolore dei familiari». Mariagrazia lascia la madre e i due fratelli.

Andrea Angelini